

gione speciale per prendere disposizioni nel caso della "Südbahn", tanto più che, secondo mi si informa, esistono già per lo meno venti Commissioni internazionali nelle quali gli Stati Uniti hanno assunto obbligo di essere rappresentati. Un gran numero di simili questioni sorgeranno dai Trattati di Pace, e sarà impossibile prendere disposizioni speciali per il regolamento di ciascuna di esse attraverso organi internazionali. Sarebbe cosa assai grave entrare nell'idea di controllare una Società; mentre poi nel fatto i cinque gruppi della rete ferroviaria della "Südbahn" potrebbero riconoscere i loro interessi, e risolvere le loro difficoltà, meglio di qualsiasi Commissione internazionale.

LLOYD GEORGE. Penso anch'io che il Consiglio non debba intervenire per salvaguardare gli interessi privati di questi particolari portatori. Se cominciamo a salvaguardare interessi privati, il principio deve applicarsi ovunque. Ma, in fatto, ogni legittimo interesse è protetto dall'articolo 6 delle clausole finanziarie, che comprende anche i portatori. Il Consiglio non deve occuparsi di singole Società, ed io esiterei molto, prima di dare protezione a portatori che non conosciamo, e che potrebbero fare di ciò oggetto di speculazioni.

LOUCHEUR. La proposta francese non è intesa a procurare speciale protezione a speciali portatori. È solamente intesa a provvedere una soluzione ad un problema pratico che certamente sorgerà. Qui vi è una Compagnia che funzionerà in cinque territori. È necessario dire come questa Compagnia funzionerà, e come, ed in qual modo, essa possa sfruttare le cinque differenti zone. Se il caso è realmente contemplato dal paragrafo 6, la tesi francese è salvaguardata.

*(Si concorda che le clausole finanziarie siano incluse nel Trattato con l'Austria, salvo l'emendamento proposto dal presidente Wilson e già approvato.)*

Crespi dice ad Orlando che la decisione presa nella seduta di oggi significa 800 milioni a nostro favore. Orlando gli risponde: « Purché non vogliamo tornarci sopra ».

LLOYD GEORGE, finita la seduta, chiede ad Orlando se ha parlato con Wilson circa le cose italiane. Orlando gli risponde: « Parlerò con Tardieu ».